



Il Riap è finanziato da:

Ministero della Salute - Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico

Responsabile Scientifico:

Marina Torre

riap@iss.it

Per ulteriori informazioni visita il nostro sito

<http://riap.iss.it/riap>

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma

www.iss.it



Registro Italiano ArtroProtesi. Dicembre 2018



RIAP: IL PROGETTO

Cos'è il Riap?

Il Riap nasce nel 2006 nell'ambito del primo di una serie di accordi di collaborazione tra Istituto superiore di sanità (Iss) e Ministero della salute - Direzione generale dei dispositivi medici e del servizio farmaceutico, mirati a implementare su scala nazionale un flusso per monitorare gli interventi di sostituzione protesica (artroprotesi) di anca, ginocchio, spalla e caviglia.

Quali sono gli obiettivi?

Valutare l'efficacia dei dispositivi impiantati (in termini di sopravvivenza dell'impianto) e rintracciare i pazienti in caso di segnalazione di evento avverso.

Quali dati raccoglie?

Un set minimo di dati a integrazione della Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo): informazioni cliniche relative all'intervento e dati identificativi del dispositivo impiantato. Nel 2017 sono stati raccolti 67.366 interventi, circa il 34% del volume nazionale. Hanno raccolto i dati 277 strutture di ricovero, quasi il 35% delle strutture che, sull'intero territorio nazionale, hanno eseguito interventi di interesse del Riap.

Come è organizzato il Riap?

È una federazione di registri regionali coordinata dall'Iss. Una piattaforma online permette la raccolta del set minimo di dati, che successivamente le regioni linkano alle Sdo e trasmettono all'Iss. Attualmente la partecipazione al Riap è su base volontaria.

Perché un registro, e perché nazionale?

Per gli anziani, ma anche per i più giovani, l'impianto di una protesi può rappresentare la soluzione a malattie articolari invalidanti, e in Italia come in altri paesi gli interventi di artroprotesi sono in continua crescita: il registro permette di valutare gli esiti degli interventi primari e di revisione in base alle caratteristiche del paziente, dell'intervento e del dispositivo impiantato.

In caso di necessità, tutti i pazienti protesizzati devono avere l'opportunità di essere rintracciati, anche quando sono operati in una regione diversa da quella di residenza. Il registro deve avere, quindi, una copertura nazionale.

Come viene identificato il dispositivo?

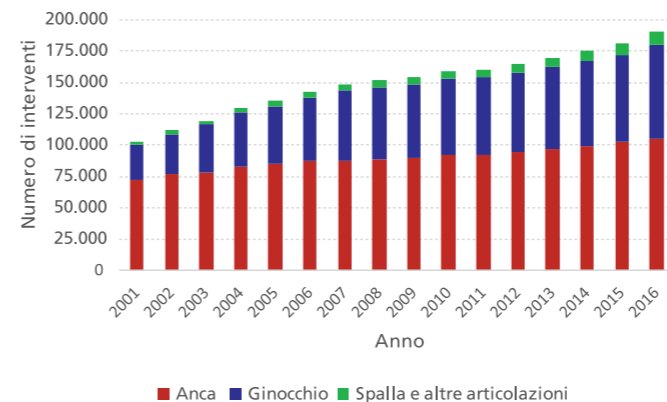
Il Riap mette a disposizione degli operatori il Dizionario Riap-DM: una base di dati alimentata dalle aziende produttrici, contenente le informazioni per identificare i singoli dispositivi. I dati contenuti nel Dizionario Riap-DM vengono controllati e confrontati con le informazioni presenti nella Banca dati nazionale/ Repertorio dei dispositivi medici del Ministero della salute.

Privacy

I dati personali sono trattati dal Riap nel rispetto della normativa vigente (Regolamento EU 2016/679). I dati clinici, sanitari e demografici sono trattati con i criteri che realizzano la massima riservatezza, nel rispetto delle norme di sicurezza per gli archivi informatici e cartacei.

RIAP: CONTESTO, PARTECIPAZIONE, ATTIVITÀ

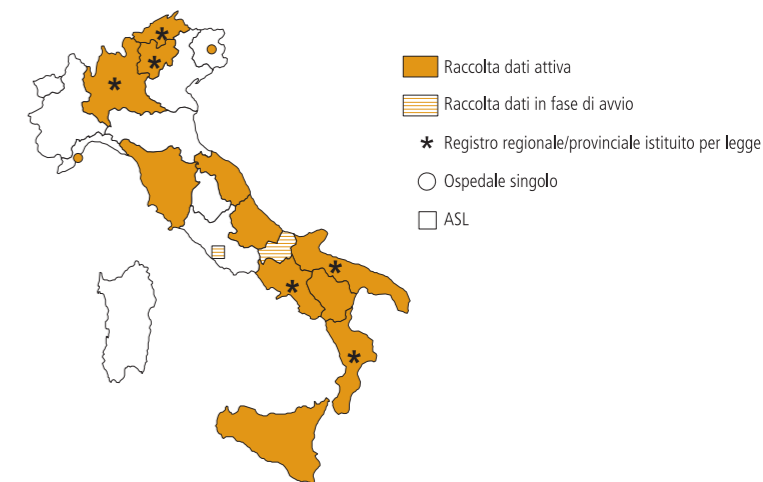
Interventi di artroprotesi in Italia (Dati Sdo 2001-2016)



In Italia si è passati dai 103.041 interventi di artroprotesi effettuati nel 2001 ai 190.797 del 2016, con un incremento medio annuo del 4,2% nel periodo considerato. (Fonte: Ministero della salute. Database Sdo 2001-2016. Ricoveri per acuti in regime ordinario o day hospital)

Articolazione	N. interventi ricevuti	Copertura (%)
Anca	38.460	65,9
Ginocchio	28.023	64,5
Spalla	883	92,7
Totale	67.366	65,6

Partecipanti al RIAP (dicembre 2018)



Raccolta dati Riap (2017)

Nel 2017 il Riap ha ricevuto 67.366 interventi di artroprotesi di anca, ginocchio e spalla (copertura media nelle regioni partecipanti: ~ 65%). Hanno raccolto i dati 277 strutture di ricovero: circa il 59% di quelle che, nelle regioni partecipanti, hanno eseguito interventi di interesse del Riap.